



coordinamento nazionale comunità di accoglienza
gruppo spiritualità

Le minoranze in tempi di disorientamento

Laboratorio

venerdì 19 novembre 2010

ore 10:00-17:30



coordinamento nazionale comunità di accoglienza
gruppo spiritualità

Programma

10:00 Le prassi da minoranze

comunicazioni dei partecipanti

11:00 Ascolto della Parola

e commento di Angelo Reginato

13:00 Pranzo

**14:30 Le minoranze in tempi
di disorientamento**

intervento di Angelo Villa

17:00 Raccolta collettiva degli stimoli

e proposta di un progetto di scrittura
di una "grammatica delle minoranze"

Comunicare la propria adesione a:

- Ettore Pozzati, segreteria
epozzati2000@yahoo.it

Coordinatore Gruppo Spiritualità

- Marco Vincenzi

Collaborazione alle spese: 25 €

la logica del soffione

Necessita di un contesto,
esposto al tempo e alla luce,
di terra dove impiantarsi
di una struttura vitale,
collettiva e differenziata:
radici, gambo, foglie, corolla...
di aria mossa
di molteplicità disordinata di semi in volo.

Accoglie volentieri le turbolenze del caso
si disperde, si disarticola, si decostruisce,
resta vivace decrescendo,
disloca altrove le sue energie migliori,
sparge opportunità con una comune impronta:
caleranno in basso fino a sprofondare.
Non bastare a se stesso è la sua prassi.

Può darsi che non siamo noi il soffione,
solo uno sfondo trasparente di aria mossa
o terra poco umida dove l'imprevisto
si deposita, talvolta lo si calpesta.
O forse un po' di tutto questo
per far dare alla realtà il meglio di sé.

Tarassaco: per dire **minoranza** oggi.

[mv - 17.09.2010]

minoranza

L'interpretazione - e l'augurio - di questa parola che coincide spesso con una condizione di vita "minore", diminuita, a rischi, arriva da un rappresentante di una minoranza tutta particolare, quella dei poeti. I versi sono ripresi da uno degli ultimi testi che Mario Luzi, "l'eterno principiante", ci ha lasciato:

**Minuscolo. / Minuscolo e invisibile /
lui seme / che affonda / calcato da zoccoli /
e da ruspe, / gli slitta / intorno /
sgusciando la fanghiglia, / e lui /
cala fin dove / quel timo si rapprende. /
È lì la sua dimora, / eppure / al sicuro
non si sente, / occultandosi / difende /
da chi? / la sua minuzia / e la sua incalcolabile
potenza. / Infila spesso / il merlo invernale /
il becco nella crosta, / la disfa,
taluno ne scoperchia, taluno ne piglia, /
e spesso si avvicinano nel buio /
roditori sotterranei. / No, non c'è pace / d'in-
verno e di letargo / in quella dimora, /
la insidiano la fame / gioiosa e rabbiosa /
degli uccelli / e l'ingordigia dei topi /
vorrebbe soddisfarli / lui ma deve /
custodire la promessa del domani. /
... Ci pensa / e già sente / spigare /
da sé il prossimo frumento, /
il campo oro-meriggio, / oh dolore,
oh felicità. / Non ha importanza chi sia / l'au-
tore della vita, / la vita è anche il proprio au-
tore. / La vita è.**

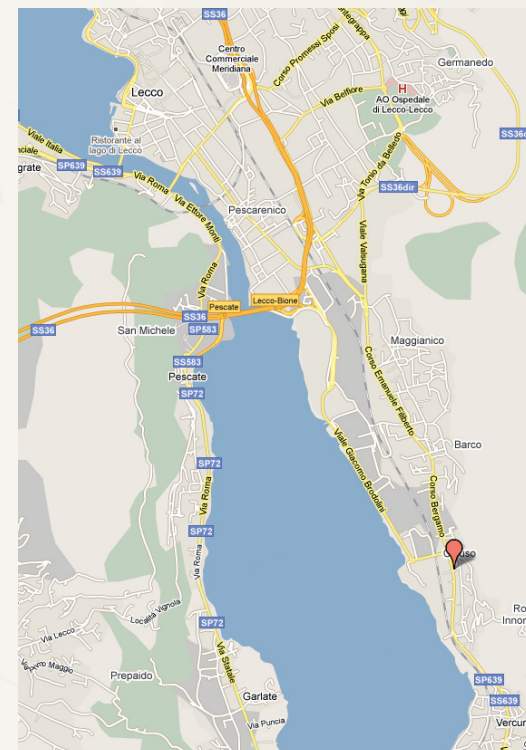
Lo statuto delle minoranze è quello dei semi. Il loro segreto sta nel rapporto con la vita, che essi sono, e che possono generare, oppure violare-sottrarre, se "geneticamente", nel loro essere profondo, sono modificati. Vale per semi-minoranze la parabola del vangelo che fa lucidamente coincidere il senso ed il destino dei semi con quello delle parole: che possono dare, o togliere, la vita. Le minoranze - i "popoli originari" di tutti i continenti, i marginalizzati del nostro welfare per handicap o età o diversità, i dichiarati pericolosi dalle maggioranze, le donne lapidate-mutilate,... - sono il seme che interroga e accusa coloro che si immaginano e/o pretendono di avere risposte per tutto, e di possedere perciò la realtà. Sono il seme del "non-ancora": parola che annuncia ciò che deve-essere: il futuro da rendere presente. Se almeno si continua a credere che il futuro sia il tempo ed il luogo della dignità di essere umani. [Gianni Tognoni]

**"Non temere, piccolo gregge,
poiché si compiace il vostro Padre
di dare a voi il Regno".**

[Luca 12, 33-34]

I discepoli, anche se sono "miriadi di folle" (v.1), restano sempre un gregge col carattere della piccolezza; perché il suo pastore si è fatto più piccolo di tutti. La chiesa resterà sempre "piccolo" gregge, e non avrà mai la pretesa di diventare forte. Tante pecore insieme non faranno mai un lupo! Il Padre conosce il nostro vero bisogno; essere ciò che siamo, cioè suoi figli. Questo è il Regno che ci ha donato in Gesù.

[Silvano Fausti, Una comunità legge il vangelo di Luca, EDB]



**La CASA
sul
POZZO**

La Casa sul Pozzo
Lecco - corso Bergamo, 69
tel. 0341 421427
fax 0341 1972188

info@comunitagaggio.it
www.comunitagaggio.it